

I commenti

“Bene la nuova Docg Canelli adesso lavoriamo perché diventi il volano del territorio”

IL CASO

**GAIA FERRARIS
CANELLI**

«Un valore aggiunto per il nostro territorio, che ne aumenta il prestigio». Così, l'assessore canellese Giovanni Bocchino (Turismo e manifestazioni), commenta il nuovo passo avanti il Moscato d'Asti Docg prodotto nelle colline del Sud Astigiano e di parte della provincia di Cuneo, ha fatto nel suo iter da sottozona a Docg «independente», con l'approvazione unanime del disciplinare da parte del Comitato Nazionale vini Dop e Igp. «Siamo molto contenti dei progressi della denominazione – prosegue Bocchino –. Il traguardo è vicino, sarà un ottimo volano per il nostro territorio e non possiamo che ringraziare i produttori per il lavoro che hanno fatto da vent'anni a questa parte».

Un percorso, quello del Canelli Docg, che ricalca quello tracciato dal Docg Nizza, la super Barbera di Nizza Monferrato e dintorni. «Speriamo che il Canelli abbia lo stesso impatto che ha avuto il Nizza, sono due denomina-



I produttori del Moscato Canelli

zioni diverse ma i nostri cugini sono sicuramente un esempio di successo», dice Bocchino. E già si sta pensando a come dare più risalto al Canelli nelle manifestazioni del dopo Covid. «Un lavoro che stiamo portando avanti da tempo insieme all'Associazione produttori Moscato Canelli: non abbiamo potuto intervenire nel processo di creazione della docg, ma facciamo da sempre il tifo per la sua nascita. E per i turisti, sarà sicuramente un ulteriore motivo per venire a visitare la nostra città».

Sull'ok romano alla docg, interviene anche la minoranza consiliare di Insieme per Canelli formata da Mau-

ro Stroppiana, Roberta Giovine e Alessandro Negro. «Sebbene ovviamente il traguardo del Canelli Docg non sia merito nostro, abbiamo sempre sostenuto, in Consiglio comunale e fuori, che questo sarebbe stato un risultato importante per tutti i cittadini e le imprese della città, non solo per i produttori. Occorre, come occorre tuttora, accelerare per preparare il terreno e cogliere tutte le opportunità. Abbiamo l'esempio del Nizza Docg. Noi abbiamo già iniziato a lavorare a una serie di piccoli progetti. Chiunque sia disposto a collaborare si faccia avanti». —